Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 420

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 10 settembre 2020

INDICE

Commissioni congiunte

3ª (Affari esteri, emigrazione), 4ª (Difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari), IV (Difesa-Camera):
Uffici di Presidenza (Riunione n. 3) . . . . . *Pag.* 5

5ª (Bilancio) e 14ª (Politiche dell'Unione europea-Senato) e V (Bilancio) e XIV (Politiche dell'Unione europea-Camera):
Plenaria . . . . . » 6

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali:
Plenaria . . . . . *Pag.* 8

5ª - Bilancio:
Plenaria . . . . . » 23
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 57) . . . . . » 36

6ª - Finanze e tesoro:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 65) . . . . . » 37

10ª - Industria, commercio, turismo:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 134) . . . . . » 38

11ª - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:
Plenaria . . . . . » 39

12ª - Igiene e sanità:
Plenaria . . . . . » 41

13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali:
Plenaria . . . . . » 47

Commissioni bicamerali

Questioni regionali:
Plenaria . . . . . *Pag.* 53
Ufficio di Presidenza . . . . . » 60

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Comitato XII rapporti tra criminalità organizzata e logge massoniche (Riunione n. 5) . . . . . *Pag.* 66

Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione:

Plenaria . . . . . » 67

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 30) . . . . . *Pag* 70

ERRATA CORRIGE . . . . . *Pag.* 71

COMMISSIONI CONGIUNTE

3ª (Affari esteri, emigrazione) e 4ª (Difesa)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

della Camera dei deputati

giovedì 10 settembre 2020

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 3

Presidenza della Presidente della 4ª Commissione del Senato
PINOTTI

Orario: dalle ore 8,15 alle ore 9,25

AUDIZIONE INFORMALE DEL GEN. DIV. STEFANO DEL COL, COMANDANTE DELLA MISSIONE DELLE NAZIONI UNITE UNIFIL, INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA, SUI RECENTI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE IN LIBANO

COMMISSIONI CONGIUNTE

5ª (Programmazione economica, bilancio)
e 14ª (Politiche dell'Unione europea)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

V (Bilancio, tesoro e programmazione)
e XIV (Politiche dell'Unione europea)

della Camera dei deputati

giovedì 10 settembre 2020

Plenaria

3ª Seduta

Presidenza del Presidente della V Commissione della Camera
MELILLI

indi del Presidente della 14ª Commissione del Senato
STEFANO

Interviene il ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola, accompagnato dal ministro plenipotenziario e capo di Gabinetto Fabrizio Lucentini e dalla dottoressa Elisabetta Graziano.

La seduta inizia alle ore 13,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente MELILLI avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Ministro per gli affari europei sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund*

Il presidente MELILLI introduce l'audizione.

Il ministro per gli affari europei, Vincenzo AMENDOLA, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i senatori CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, Gabriella GIAMMANCO *(FIBP-UDC)*, Emma BONINO *(Misto-PEcEB)*, PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)* e il presidente PESCO *(M5S)*, nonché i deputati Angela IANARO *(M5S)*, MAGGIONI *(Lega)*, Emanuela ROSSINI *(Misto-Min. Ling.)*, Cristina ROSSELLO *(FI)*, TABACCI *(Misto-CD-RI-+E)* e il presidente MELILLI *(PD)*, ai quali replica il ministro AMENDOLA.

Il presidente MELILLI ringrazia il Ministro per gli affari europei per l'esauriente contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

La seduta termina alle ore 15,15.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

giovedì 10 settembre 2020

Plenaria

178ª Seduta

Presidenza del Presidente
PARRINI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi.

La seduta inizia alle ore 8,55.

IN SEDE REFERENTE

(1924) ***Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 103, recante modalità operative, precauzionali e di sicurezza per la raccolta del voto nelle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella 1ª seduta pomeridiana di ieri.

Il sottosegretario MALPEZZI integra la risposta ai quesiti posti dal senatore Augussori nella seduta dell'8 settembre.

Innanzitutto, ribadisce che, sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge, gli elettori in questione sono ammessi al voto esclusivamente presso il Comune di residenza, in linea con i principi generali che si applicano in materia di esercizio del voto per qualunque tipo di *referendum* o elezione.

Con riferimento all'ulteriore richiesta di precisazione concernente l'ipotesi in cui il malato Covid-19 in quarantena disponga di un certificato medico in data anteriore ai 14 giorni previsti dall'articolo 3, comma 2, lettera *b)* del decreto-legge, precisa che, in tali casi, questi dovrà munirsi di un nuovo certificato sanitario che dimostri l'attualità della sua situazione epidemiologica, al fine di assicurare che la procedura del voto domiciliare sia riservata esclusivamente a coloro per i quali sussistano a quella data le

condizioni di trattamento domiciliare, di quarantena o di isolamento fiduciario di cui al comma 1 dell'articolo 3. Sottolinea che il previsto termine dei quattordici giorni si associa a quello attualmente indicato dalle competenti autorità sanitarie quale tempo massimo di presunta incubazione del virus e si coordina con gli altri termini indicati nella procedura di voto domiciliare e cioè la presentazione della domanda tra il decimo ed il quinto giorno antecedente la votazione e la comunicazione entro e non oltre il giorno antecedente la medesima data, da parte del Sindaco presso il cui Comune sono ubicate le strutture sanitarie che ospitano reparti COVID, delle sezioni elettorali ospedaliere cui gli elettori richiedenti sono stati assegnati.

Il senatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)* ringrazia il Sottosegretario per la dettagliata risposta. Esprime tuttavia insoddisfazione riguardo alla conferma della impossibilità di votare al di fuori del Comune di residenza: a suo avviso, si sarebbe potuto trovare anche per gli elettori in isolamento a causa del Covid-19 una soluzione analoga a quella già adottata per le operazioni di voto dei militari in servizio e dei rappresentanti di lista, quantomeno per il *referendum* costituzionale.

A proposito della previsione di cui al comma 1 dell'articolo 1, per cui l'elettore è tenuto a inserire personalmente la scheda nell'urna, segnala che il presidente del seggio sarà invece costretto, per le elezioni suppletive del Senato, a prendere in mano la scheda al momento della rimozione del tagliando anti frode.

Il PRESIDENTE precisa che, a tale proposito, il Ministero dell'interno ha già diffuso una circolare nella quale si prescrive l'impiego di guanti. Si tratta di una misura di maggior cautela, sebbene non risolutiva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1928) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella 1ª seduta pomeridiana di ieri.

Il PRESIDENTE avverte che sono stati presentati 29 emendamenti, pubblicati in allegato.

Dichiara improponibile per estraneità di materia l'emendamento 1.12.

Il senatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)* chiede rassicurazioni sull'ammissibilità dell'emendamento 1.13, che ha contenuto simile a quello dell'emendamento 1.12.

Il PRESIDENTE precisa che solo l'emendamento 1.12 è improponibile, in quanto incide sulla configurazione dell'istituto, ampliando il numero dei giorni di permesso retribuito ex articolo 33 della legge n. 104 del 1992, mentre l'emendamento 1.13, coerentemente con le finalità del decreto-legge, si limita a estendere il termine entro cui è consentita la fruizione di tali permessi.

Si passa alla illustrazione degli emendamenti.

Il senatore VITALI *(FIBP-UDC)* si riserva di intervenire in dichiarazione di voto.

Il senatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)* illustra complessivamente gli emendamenti di cui è primo firmatario e che intervengono su tre temi. Alcune proposte, tra cui gli emendamenti 1.4, 1.5, 1.6 e 1.15, mirano a fare in modo che sia possibile adottare misure restrittive delle libertà costituzionali, anche in stato di emergenza sanitaria, solo attraverso norme di rango primario.

Un secondo gruppo di proposte, tra cui gli emendamenti 1.11, 1.12, 1.13 e 14, è volto a salvaguardare il sistema di tutele previste per i lavoratori fragili e per coloro che usufruiscono dei permessi retribuiti ai sensi della già citata legge n. 104, essendo scaduto a maggio il termine di applicazione delle norme contenute nel decreto-legge n. 18 del 2020.

Infine, l'emendamento 1.19 propone di sopprimere il comma 6 dell'articolo 1, in quanto non si ravvisa alcuna connessione tra il perdurare dello stato di emergenza sanitaria e la proroga dei vertici dei servizi di informazione per la sicurezza. In alternativa, gli emendamenti 1.23, 1.24 e 1.25 tentano di attenuare gli effetti della disposizione, riducendo la durata della proroga.

Precisa, infine, di aver rinunciato a presentare una proposta di modifica per garantire agli enti locali di poter continuare a usufruire degli introiti derivanti dall'applicazione di sanzioni per violazione delle misure di contenimento del contagio da Covid-19. Su questo aspetto, infatti, il sottosegretario Malpezzi, nella seduta di ieri, ha fornito ampie rassicurazioni circa l'intervenuta proroga anche di questa norma. L'emendamento, pertanto, sarebbe stato privo di portata modificativa.

La relatrice VALENTE *(PD)* esprime parere contrario sugli emendamenti identici 1.1 e 1.2, nonché sugli emendamenti 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11 e 1.13. Invita i proponenti degli emendamenti 1.14, 1.100 e 1.101 a ritirarli per trasformarli in ordini del giorno, tenuto conto dell'impegno assicurato dal Governo nel cercare una soluzione non appena l'INPS avrà fornito i dati sulla copertura finanziaria.

Esprime altresì parere contrario sugli emendamenti 1.102, 1.15, 1.16, 1.17 e 1.18, nonché sugli identici 1.19, 1.20 e 1.21 e sugli emendamenti 1.23, 1.24, 1.25 e 1.0.1.

Il rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Si passa alla votazione degli emendamenti identici 1.1 e 1.2.

Il senatore VITALI *(FIBP-UDC)* dichiara il proprio voto favorevole, sottolineando che l'emendamento richiede la soppressione del comma 1 dell'articolo 1, che estende al 15 ottobre la possibilità di adottare con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri misure restrittive a fronte della situazione di emergenza sanitaria, in coerenza con la posizione più volte espressa da Forza Italia nel dibattito sui decreti-legge che si sono succeduti dall'inizio della pandemia.

Previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, sono posti congiuntamente ai voti gli emendamenti identici 1.1. e 1.2, che risultano respinti.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.3.

Il senatore VITALI *(FIBP-UDC)* annuncia un voto favorevole sull'emendamento in esame, che riduce da trenta a quindici giorni la validità dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, posto che comunque tali provvedimenti sono reiterabili.

Posto ai voti, l'emendamento 1.3 è respinto.

Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.4, 1.5 e 1.6.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.7.

Il senatore VITALI *(FIBP-UDC)* invita la relatrice e la rappresentante del Governo a riconsiderare il parere sull'emendamento in esame, che prevede di sottoporre a test sierologico e – se necessario – a tampone tutto il personale della scuola, per consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche e dei servizi educativi.

Il sottosegretario MALPEZZI fa presente che, a partire dal 24 agosto, il personale docente e non docente, prendendo contatto con il medico di base, può effettuare il test sierologico, che tuttavia non è obbligatorio.

Posto ai voti, l'emendamento 1.7 è respinto.

In esito a distinte votazioni, sono quindi respinti gli emendamenti 1.8, 1.9, 1.10 e 1.11.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.13.

Il senatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)* dichiara il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento in esame, con cui si estende fino al 15 ottobre il termine per poter usufruire dei giorni di permesso retribuito ex articolo 33 della legge n. 104 del 1992. Ritiene incomprensibile che la relatrice e la rappresentante del Governo abbiano espresso un parere contrario.

Posto ai voti, l'emendamento 1.13 è respinto.

Si passa all'emendamento 1.14.

La senatrice PIROVANO *(L-SP-PSd'Az)* osserva che occorre dare una risposta in tempi brevi in merito alla possibile equiparazione dei giorni di ferie al ricovero ospedaliero per i lavoratori fragili: dal momento che la fine dell'anno è vicina, vi è il rischio che alcune categorie di lavoratori, soprattutto nel settore privato, non possano godere di tutti i giorni di ferie ad essi spettanti.

Il sottosegretario MALPEZZI sottolinea che, a tale riguardo, la Commissione lavoro del Senato, nel parere approvato ieri sul disegno di legge n. 1925, ha effettuato alcuni rilievi sulla base dei quali probabilmente saranno presentati emendamenti nella Commissione bilancio, in sede referente. In ogni caso, ribadisce ancora una volta l'intenzione del Governo di intervenire per trovare una soluzione.

La senatrice PIROVANO *(L-SP-PSd'Az)*, a seguito delle rassicurazioni avute dalla rappresentante del Governo, accoglie l'invito della relatrice e trasforma gli emendamenti 1.14 e 1.101 nell'ordine del giorno G/1928/1/1, pubblicato in allegato, con cui si impegna il Governo a prorogare, anche in via retroattiva e previa individuazione delle idonee coperture finanziarie, l'applicazione della disposizione di cui all'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il senatore VITALI *(FIBP-UDC)* ritira l'emendamento 1.100 e converge sull'ordine del giorno G/1928/1/1.

L'ordine del giorno G/1928/1/1 è quindi posto ai voti e approvato all'unanimità.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.102.

Il senatore VITALI *(FIBP-UDC)* sottolinea che la proposta in esame è volta a evitare che il Ministero del lavoro continui ad avvalersi dei carabinieri per le verifiche sui luoghi di lavoro, dato che è ormai dimostrato che non sono certo questi i contesti in cui si sono sviluppati i focolai dell'infezione. Pertanto, sarebbe opportuno evitare di adottare misure che ri-

sultano vessatorie nei confronti del mondo datoriale e imprenditoriale e riservare l'impiego dei carabinieri ai loro compiti istituzionali.

Posto ai voti, l'emendamento 1.102 è respinto.

Previo intervento per dichiarazione di voto del senatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)*, è quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 1.15.

In esito a distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.16 e 1.17.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.18.

Il senatore VITALI *(FIBP-UDC)* invita la relatrice e la rappresentante del Governo a un ripensamento del parere sull'emendamento in esame, che proroga al 30 aprile 2021 il termine per il completamento delle procedure per il rilascio del documento unico contenente i dati di circolazione e di proprietà dei veicoli, che altrimenti scadrebbe il 31 ottobre 2020: il tema, peraltro, è stato oggetto di un atto di indirizzo approvato all'unanimità dalla Commissione lavori pubblici.

La relatrice VALENTE *(PD)* conferma il parere contrario.

Posto ai voti, l'emendamento 1.18 è respinto.

Si passa alla votazione degli emendamenti identici 1.19, 1.20 e 1.21.

Il senatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)* invita a una riflessione ulteriore circa la necessità di espungere la norma sulla proroga dei vertici dei servizi di informazione, che non ha alcuna attinenza all'oggetto del provvedimento.

Posti congiuntamente ai voti, gli emendamenti identici 1.19, 1.20 e 1.21 sono respinti.

L'emendamento 1.22 decade per assenza del proponente.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 1.23, 1.24, 1.25 e 1.0.1 sono respinti.

La Commissione conferisce quindi mandato alla relatrice a riferire favorevolmente all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge n. 1928, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, autorizzandola a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

La seduta termina alle ore 9,30.

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1928

(al testo del decreto-legge)

G/1928/1/1 (*già* 1.14, 1.100 e 1.101)

AUGUSSORI, VITALI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 31 gennaio 2020 (AS 1928),

premesso che,

l'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, prevedeva fino al 31 luglio 2020, per i lavoratori dipendenti pubblici e privati riconosciuti disabili gravi nonché per i lavoratori in condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, l'equiparazione del periodo di assenza dal servizio al ricovero ospedaliero;

tale disposizione non è stata prorogata dal decreto-legge in esame;

appare tuttavia necessario provvedere a fornire un'idonea tutela ai suddetti lavoratori fragili a decorrere dal 1° agosto 2020,

impegna il Governo a prorogare, anche in via retroattiva e previa individuazione delle idonee coperture finanziarie, l'applicazione della disposizione di cui all'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Art. 1.

1.1
AUGUSSORI, RICCARDI, GRASSI, CALDEROLI

Sopprimere il comma 1.

1.2
VITALI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

Sopprimere il comma 1.

1.3
VITALI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

Al comma 1, lettera a) *premettere la seguente:*

«0*a)* Le parole: "trenta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "quindici giorni"».

1.4
AUGUSSORI, RICCARDI, GRASSI, CALDEROLI

Dopo il comma 1-bis*, inserire il seguente:*

«1-*ter*. All'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo le parole: "le misure di cui all'articolo 1" sono aggiunte le seguenti: ", a condizione che non intervengano nel limitare o sospendere libertà costituzionalmente garantite,";

b) dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

"1-*bis*. Le misure di cui all'articolo 1 del presente decreto-legge, qualora intervengano nel limitare o sospendere libertà costituzionalmente garantite per situazioni di necessità e urgenza, sono adottate con legge o atto avente forza di legge, nel rispetto dell'articolo 77 della Costituzione, sentiti i presidenti delle regioni interessate, nel caso in cui riguardino esclusivamente una regione o alcune specifiche regioni, ovvero il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel caso in cui riguardino l'intero territorio nazionale."».

Conseguente, al comma 5, sopprimere le parole da: «Nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri», *sino a:* «, e comunque».

1.5

AUGUSSORI, RICCARDI, GRASSI, CALDEROLI

Dopo il comma 1-bis*, inserire il seguente:*

«1-*ter*. All'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, le parole: "solo con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020" sono sostituite dalle seguenti: "solamente con legge o atto avente forza di legge"».

1.6

AUGUSSORI, RICCARDI, GRASSI, CALDEROLI

Dopo il comma 1-bis*, inserire il seguente:*

«1-*ter*. All'articolo 1, comma 12, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, le parole da: "sono attuate con provvedimenti" fino alla fine del comma, sono sostituite dalle seguenti: "sono attuate con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, ovvero, qualora incidano sulle libertà fondamentali per situazioni di necessità e urgenza, sono attuate con legge o atto avente forza di legge, nel rispetto dell'articolo 77 della Costituzione."».

1.7

VITALI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

Dopo il comma 1-bis*, inserire il seguente:*

«1-*ter*. All'articolo 1, comma 13, del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, aggiungere, in fine, il seguente periodo: "Al fine di garantire al meglio la sorveglianza epidemiologica delle infezioni da COVID 19, e consentire in sicurezza lo svolgimento delle attività dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, a tutto il

personale ivi impiegato è effettuato il test sierologico e, laddove necessario, il tampone."».

1.8

AUGUSSORI, RICCARDI, GRASSI, CALDEROLI

Dopo il comma 1-bis*, inserire il seguente:*

«1-*ter.* All'articolo 1, comma 14, terzo periodo, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, le parole: "provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 o" sono sostituite dalle seguenti: "legge o atto avente forza di legge o con provvedimenti emanati ai sensi"».

1.9

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Dopo il comma 1-bis*, inserire il seguente:*

«1-*ter.* All'articolo 2, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, le parole: "si applica altresì" sono sostituite dalle seguenti: "può essere applicata, in caso di inottemperanza alle prescrizioni dell'autorità,"».

1.10

AUGUSSORI, RICCARDI, GRASSI, CALDEROLI

Sopprimere il comma 2.

1.11

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis.* All'articolo 23, comma 8, primo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole: "nel periodo di cui al comma 1" sono sostituite dalle seguenti: "entro il 15 ottobre 2020"».

1.12

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Dopo il comma 2, inserire i seguenti:

«2-*bis*. All'articolo 24, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole: "e di ulteriori complessive dodici giornate usufruibili nei mesi di maggio e giugno 2020" sono sostituite dalle seguenti: "e di ulteriori complessive diciotto giornate usufruibili sino al 15 ottobre 2020".

2-*ter*. Agli oneri derivanti dal comma 2-*bis*, stimanti in 300 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2009, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.».

1.13

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis*. All'articolo 24, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole: "nei mesi di maggio e giugno 2020" sono sostituite dalle seguenti: "sino al 15 ottobre 2020"».

1.14

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis*. All'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, le parole: "Fino al 31 luglio 2020" sono sostituite dalle seguenti: "Fino al 15 ottobre 2020";

b) dopo il primo periodo, sono aggiunti i seguenti: "L'equiparazione di cui al primo periodo si applica altresì ai giorni di ferie e ai giorni di malattia richiesti dai medesimi lavoratori beneficiari tra il 1º agosto 2020 e il 30 settembre 2020. I periodi di assenza di cui al presente comma non sono computabili ai fini del periodo di comporto né, in ogni caso, in diminuzione delle somme erogate dall'INPS, ai lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio

1992, n. 104, a titolo di indennità di accompagnamento per minorazione civile."».

1.100

VITALI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

Al comma 3, all'Allegato 1 ivi richiamato, dopo il numero 13, inserire il seguente:

«13-*bis*. Articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. L'efficacia della disposizione richiamata rimane valida anche nel periodo compreso tra il 1º agosto 2020 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto».

1.101

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Al comma 3, all'Allegato 1 ivi richiamato, dopo il numero 13, inserire il seguente:

«13-*bis*. Articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.».

1.102

VITALI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

Al comma 3, all'Allegato 1 ivi richiamato, sopprimere il numero 33.

1.15

AUGUSSORI, RICCARDI, GRASSI, CALDEROLI

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Le misure di cui all'articolo 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e di cui all'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, qualora intervengano nel limitare o sospendere libertà costituzionalmente garantite per situazioni di necessità e urgenza, sono adottate con legge o atto avente forza

di legge, nel rispetto dell'articolo 77 della Costituzione, sentiti i presidenti delle regioni interessate, nel caso in cui riguardino esclusivamente una regione o alcune specifiche regioni, ovvero il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel caso in cui riguardino l'intero territorio nazionale.».

1.16

VITALI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

Al comma 5 sopprimere le parole da: «i quali saranno adottati» *fino a:* «territorio nazionale».

1.17

VITALI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

Al comma 5, dopo le parole «l'intero territorio nazionale,» *inserire le seguenti:* «fermo restando quanto previsto al terzo periodo dell'articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legge».

1.18

VITALI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

Dopo il comma 5 inserire il seguente:

«5-*bis* Al fine di consentire il pieno svolgimento della graduale utilizzazione delle procedure telematiche per il rilascio del documento unico, e delle fasi di verifica delle funzionalità da effettuare presso gli Sportelli telematici dell'automobilista (STA) di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98, rallentata dagli effetti prodotti a seguito dello stato di emergenza epidemiologica da Covid 19, il termine di cui al medesimo comma è prorogato al 30 aprile 2021».

1.19

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Sopprimere il comma 6.

1.20

VITALI, PAGANO, MALAN, SCHIFANI

Sopprimere il comma 6.

1.21

URSO, CIRIANI, BALBONI, CALANDRINI, DE BERTOLDI, FAZZOLARI, GARNERO SANTANCHÈ, IANNONE, LA PIETRA, LA RUSSA, MAFFONI, NASTRI, PETRENGA, RAUTI, RUSPANDINI, TOTARO, ZAFFINI

Sopprimere il comma 6.

1.22

URSO

Al comma 6, sostituire le parole da: «alla legge 3 agosto 2007, n. 124, sono apportate le seguenti modificazioni:» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 124, il direttore generale del DIS, il direttore dell'AISE e il direttore dell'AISI, il cui mandato scade entro la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad esercitare le proprie funzioni fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 sul territorio nazionale, e comunque non oltre dodici mesi dalla scadenza originaria del loro mandato.».

1.23

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Al comma 6, alle lettere a), b) *e* c)*, sostituire, ovunque ricorrano, le parole:* «successivi provvedimenti» *con le seguenti:* «un successivo provvedimento».

1.24

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Al comma 6, alle lettere a), b) *e* c)*, sostituire, ovunque ricorrano, le parole:* «quattro anni» *con le seguenti:* «due anni».

1.25

AUGUSSORI, RICCARDI, PIROVANO, GRASSI, CALDEROLI

Al comma 6, alle lettere a), b) *e* c)*, sostituire, ovunque ricorrano, le parole:* «quattro anni» *con le seguenti:* «tre anni».

1.0.1

VITALI, SCHIFANI, PAGANO, MALAN

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

(Disposizioni in materia di proroga delle modalità semplificate di sottoscrizione degli atti a distanza)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto legge 8 aprile 2020 n.23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e di cui all'articolo 33, commi 1 e 2, del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 sono prorogate al 31 dicembre 2020.

2. In virtù di quanto disposto dal comma 1 restano validi gli atti adottati e i contratti conclusi e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti, nel periodo compreso tra il 1º agosto 2020 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sulla base delle modalità semplificate di cui al comma 1.

3. La consegna di copia cartacea dei contratti di cui al comma 1 al cliente è effettuata alla prima occasione utile successiva al termine dello stato di emergenza».

BILANCIO (5ª)

giovedì 10 settembre 2020

Plenaria

327ª Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Misiani.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE REFERENTE

(1912) ***Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019***, approvato dalla camera dei deputati

(1913) ***Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020***, approvato dalla camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto. Disgiunzione dell'esame)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta pomeridiana dell'8 settembre.

Non essendovi richieste di intervento, il presidente PESCO dichiara conclusa la discussione generale congiunta sui provvedimenti in titolo.

Le RELATRICI e il rappresentante del GOVERNO rinunciano ai rispettivi interventi di replica, riservandosi di prendere la parola nel corso della discussione in Assemblea.

Il PRESIDENTE dispone quindi la disgiunzione dell'esame dei due disegni di legge in titolo.

La Commissione prende atto.

(1912) ***Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019***, approvato dalla camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Il PRESIDENTE avverte che non sono pervenuti né emendamenti né ordini del giorno al disegno di legge in titolo.

Si passa quindi alla votazione del mandato alla relatrice.

Verificata la presenza del numero legale, la Commissione conferisce il mandato alla relatrice Gallicchio a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, nel testo presentato dal Governo e trasmesso, senza modificazioni, dalla Camera dei deputati, autorizzandola altresì a chiedere al Presidente del Senato di poter svolgere la relazione oralmente.

(1913) ***Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020***, approvato dalla camera dei deputati
(Seguito e conclusione dell'esame)

Il PRESIDENTE fa presente che sono pervenuti tredici emendamenti, *pubblicati* in allegato al resoconto di seduta.

La senatrice FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* interviene in sede di illustrazione delle proposte emendative, soffermandosi in particolare sugli emendamenti 1.Tab.2.1 e 1.Tab.2.2. Al riguardo, sottolinea come tali proposte siano finalizzate ad allocare le risorse in programmi di spesa destinati rispettivamente alle autonomie territoriali e al finanziamento della spesa sanitaria.

La senatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* illustra in particolare gli emendamenti 1.Tab.2.3 e 1.Tab.2.4, sostanzialmente identici, evidenziando come le proposte del Gruppo della Lega siano portatrici di una visione politica diversa da quella del Governo e della maggioranza, ma fortemente condivisa da larghi settori del Paese.

Si intendono, quindi, per illustrati tutti i restanti emendamenti.

La relatrice BOTTICI *(M5S)* e il vice ministro MISIANI esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti.

La senatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* chiede al rappresentante del Governo le motivazioni alla base dell'espressione del parere contrario.

Il vice ministro MISIANI fa presente come l'intenzione del Governo sia quella di non modificare il disegno di legge di assestamento, trasmesso

dalla Camera dei deputati, in modo da consentirne una rapida e definitiva approvazione.

Si passa, quindi, alle votazioni.

Previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione respinge l'emendamento 1.Tab.2.1 e, con successive votazioni, gli emendamenti 1.Tab.2.2, 1.Tab.2.3 (identico a 1.Tab.2.4), 1.Tab.2.5, 1.Tab.2.6, 1.Tab.2.7, 1.Tab.2.8, 1.Tab.8.1 e 1.Tab.8.2.

La senatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* interviene per dichiarazione di voto favorevole sugli identici emendamenti 1.Tab.8.3 e 1.Tab.8.4, sottolineando la valenza di tali proposte finalizzate ad aumentare le risorse a disposizione delle forze dell'ordine per il contrasto al crimine e la tutela della sicurezza dei cittadini. Si sofferma, peraltro, sui recenti episodi di criminalità che ancora oggi sconvolgono la vita delle persone più indifese, come le donne e gli anziani.

Gli identici emendamenti 1.Tab.8.3 e 1.Tab.8.4 sono posti contestualmente in votazione e respinti.

Successivamente la Commissione respinge l'emendamento 1.Tab.8.5.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto finali.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*, nell'annunciare il voto contrario del proprio Gruppo, si sofferma sulle differenze tra il rendiconto e assestamento, sottolineando come il primo documento contabile, pur riferendosi ad un anno, quale il 2019, caratterizzato dalla successione di due Governi appoggiati da maggioranze diverse, presenti dei dati positivi rispetto alle previsioni sia in termini di saldi che di residui passivi. Invece, il disegno di legge di assestamento denota diverse criticità in parte sicuramente imputabili agli eventi dell'anno in corso. Al riguardo, ritiene che sarebbe interessante capire quali aspetti contabilistici rappresentano la conseguenza dell'operato del Governo e quali sono invece i problemi legati a dati strutturali.

Il senatore PRESUTTO *(M5S)*, nell'annunciare il voto favorevole del proprio Gruppo, ribadisce come, nell'attività parlamentare, si presti grande attenzione al bilancio di previsione, mentre vengano esaminati in maniera più superficiale documenti di bilancio di grande importanza, come l'assestamento e il rendiconto, che offrono una rappresentazione dei saldi di finanza pubblica la cui struttura merita di essere attenzionata, anche ai fini degli impegni che vedranno coinvolto il Governo e il Parlamento nei prossimi mesi sull'utilizzo delle risorse del *Recovery Fund*.

La senatrice FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* annuncia il voto contrario del proprio Gruppo, sottolineando alcuni aspetti positivi del rendiconto, che rappresenta il risultato delle politiche di bilancio adottate tra il 2018 e

il 2019, a fronte di un quadro più discutibile dell'assestamento, dovuto anche alle politiche adottate dall'attuale Governo.

La Commissione conferisce quindi il mandato alla relatrice Bottici a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in esame, nel testo presentato dal Governo e trasmesso, senza modificazioni, dalla Camera dei deputati, autorizzandola altresì a chiedere al Presidente del Senato di poter svolgere la relazione in forma orale.

(1925) ***Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia***

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di ieri.

Il PRESIDENTE, constatato l'intendimento dei Gruppi di concentrare gli interventi in sede di illustrazione delle proposte emendative, la cui scadenza è fissata per le ore 12 di lunedì 14 settembre, dichiara conclusa la discussione generale sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (n. 188)

(Parere al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 1, commi 14 e 24, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di ieri.

Il vice ministro MISIANI fornisce ragguagli sulle proposte avanzate dai diversi Dicasteri competenti, in merito alla predisposizione dello schema di decreto in esame.

In particolare, fa presente che la legge di bilancio 2020, all'articolo 1, comma 14, ha istituito un nuovo Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali, con una dotazione complessiva di 20,8 miliardi nel periodo 2020-2034. Una parte di queste risorse è stata già destinata dalla stessa legge di bilancio alla realizzazione di specifici interventi, il cui finanziamento è previsto a valere sullo stanziamento dello stesso Fondo. Si tratta, nel dettaglio, degli interventi per il completamento del polo metropolitano M1–M5 di Cinisello–Monza Bettola, di quelli legati alla *Ryder Cup* 2022, nonché degli interventi di progettazione e realizzazione di bonifiche finalizzate al recupero dei residuati del munizionamento impiegato nei poligoni militari. All'assegnazione di tali risorse si sta provvedendo

con un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (si tratta dell'atto del Governo n. 189). Inoltre, con il decreto-legge n. 16 del 2020, la dotazione del Fondo investimenti è stata ridotta per garantire il finanziamento delle opere infrastrutturali connesse alle Olimpiadi invernali 2026. Al netto di questi interventi, le risorse complessivamente oggetto di riparto ammontano a 19,7 miliardi per gli anni 2020-2034. L'ammontare complessivo delle richieste, inizialmente formulate dalle amministrazioni interessate, è stato di circa 57,2 miliardi, risultando superiore agli stanziamenti disponibili in tutti gli esercizi del periodo considerato. Dopo una prima fase di interlocuzioni tecniche, le richieste sono state rimodulate dai Ministeri e ridotte a 54,3 miliardi. Su queste proposte sono state condotte specifiche valutazioni per definire la loro ammissibilità alla ripartizione del Fondo, in relazione alle caratteristiche dei singoli interventi proposti, e la loro coerenza con le priorità strategiche del Governo, definite sulla base di specifici criteri concordati con la Presidenza del Consiglio dei ministri. I criteri utilizzati mirano a privilegiare gli interventi a carattere innovativo, nei settori dell'economia sostenibile anche in riferimento all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, anche attraverso contributi ad imprese a elevata sostenibilità e a carattere innovativo, per il contrasto al dissesto del territorio, sismico e interventi straordinari sulla rete viaria, ponti, viadotti e gallerie e interventi con maggiore impatto sociale. Nel definire la proposta di riparto, si è anche tenuto conto della quota di assegnazione di risorse definita con i precedenti Fondi investimento, utilizzando questa dimensione come un indicatore della capacità di spesa di ciascun Ministero nei settori di propria competenza, in relazione alle materie interessate dal riparto del Fondo investimenti. Con la proposta di riparto formulata, le quote maggiori di risorse, rispetto allo stanziamento complessivo del Fondo, sarebbero quindi assegnate ai Ministeri che presentano progetti coerenti con i criteri già illustrati e che, per competenze istituzionali, gestiscono e assorbono le quote maggiori di risorse in conto capitale del bilancio dello Stato. Queste sono anche le amministrazioni che, nel tempo, hanno maturato le maggiori capacità gestionali relativamente a progetti di investimento e di programmazione e realizzazione di interventi infrastrutturali. Sulla base di questi elementi, si è giunti quindi a definire lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame trasmesso per il parere alle competenti Commissioni parlamentari. In coerenza con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che sarà adottato, ciascun Ministero dovrà definire, come negli anni precedenti, il dettaglio degli interventi che intende finanziare e la relativa dotazione annuale di risorse, tenendo conto del parere e delle eventuali indicazioni formulate dalle competenti Commissioni parlamentari.

Il PRESIDENTE rinvia ad una successiva seduta la votazione della proposta di parere sull'Atto in esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DI UN UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Il PRESIDENTE comunica che, al termine dell'odierna seduta plenaria, è convocato un Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi per la programmazione dei lavori.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,35.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1913

Art. 1.

1.Tab.2.1

TOSATO, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, ZULIANI

Alla Tabella n. 8, stato di previsione del Ministero dell'Interno, *missione* 5, Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27), *programma 5.1,* Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella n. 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione 2,* Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3), *programma 2.1,* Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore (3.1), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 7.000.000;
CS: + 7.000.000.

1.Tab.2.2

RIVOLTA, FERRERO, FAGGI, TOSATO, ZULIANI

Alla Tabella n. 8, stato di previsione del Ministero dell'Interno, *missione 5,* Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27), *programma 5.1,* Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella n. 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione 2,* Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3), *programma 2.4,* Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (3.6), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 7.000.000;
CS: + 7.000.000.

1.Tab.2.3
ZULIANI, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TOSATO

Alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 2,* Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3), *Programma 2.3,* Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella 2; stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *Missione* 7, Competitività e sviluppo delle imprese (11), *Programma 7.2,* Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (11.9), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

1.Tab.2.4
TOSATO, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, ZULIANI

Alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 2,* Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3), *Programma 2.3,* Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 100.000.000;
CS: + 100.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *Missione* 7, Competitività e sviluppo delle imprese (11), *Programma 7.2,* Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità (11.9), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 100.000.000;
CS: – 100.000.000.

1.Tab.2.5

FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TOSATO, ZULIANI

Alla Tabella n. 8, stato di previsione del Ministero dell'Interno, *missione* 5, Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27), *programma 5.1,* Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 7.000.000;
CS: – 7.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella n. 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione 18,* Giovani e sport (30), *programma 18.1,* Attività ricreative e sport (30.1), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 7.000.000;
CS: + 7.000.000.

1.Tab.2.6

FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TOSATO, ZULIANI

Alla Tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, *Missione 1,* Competitività e sviluppo delle imprese (11), *Programma 1.3,* Incentivazione del sistema produttivo (11.7), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella 2, stato di *previsione del* Ministero dell'economia e delle finanze, *Missione 2.3,* Fondi da ripartire (33), *Programma 23.1,* Fondi da assegnare (33.1), *apportare le seguenti variazioni:*

CS: – 10.000.000.

1.Tab.2.7

ZULIANI, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TOSATO

Alla Tabella n. 8, stato di previsione del Ministero dell'Interno, *missione 3,* Ordine pubblico e sicurezza (7), *programma 3.3,* Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (7.10), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella n. 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione 23,* Fondi da ripartire (33), *programma 23.1,* Fondi da assegnare (33.1), *apportare le seguenti variazioni:*

CS: – 10.000.000.

1.Tab.2.8

FAGGI, FERRERO, RIVOLTA, TOSATO, ZULIANI

Alla Tabella n. 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, *missione 23,* Fondi da ripartire (33), *programma 23.1,* Fondi da assegnare (33.1), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 10.000.000;
CS: – 10.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella n. 13, stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, *missione 3,* Turismo (31), *programma 3.1,* Sviluppo e competitività del turismo (31.1), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 10.000.000;
CS: + 10.000.000.

1.Tab.8.1

FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TOSATO, ZULIANI

Alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 1,* Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di governo e dello Stato sul territorio (2), *Programma 1.1,* Attuazione delle funzioni del Ministero dell'interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo (2.2), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 5,* Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27), *Programma 5.1,* Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

1.Tab.8.2

RIVOLTA, FERRERO, FAGGI, TOSATO, ZULIANI

Alla Tabella 8 stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 2,* Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3), *Programma 2.3,* Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 5,* Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27), *Programma 5.1,* Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

1.Tab.8.3

TOSATO, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, ZULIANI

Alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 3,* Ordine pubblico e sicurezza (7), *Programma 3.1,* Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8), *apportare le seguenti variazioni:*

CS: + 50.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 5,* Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27), *Programma 5.1,* Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

1.Tab.8.4

FAGGI, FERRERO, RIVOLTA, TOSATO, ZULIANI

Alla Tabella 8, stato di *previsione del* Ministero dell'interno, *Missione 3,* Ordine pubblico e sicurezza (7), *Programma 3.1,* Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000:000.

Conseguentemente, alla Tabella 8, stato di *previsione del* Ministero dell'interno, *Missione 5,* Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27), *Programma 5.1,* Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

1.Tab.8.5

ZULIANI, FERRERO, RIVOLTA, FAGGI, TOSATO

Alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 4,* Soccorso civile (8), *Programma 4.2,* Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (8.3), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: + 50.000.000;
CS: + 50.000.000.

Conseguentemente, alla Tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, *Missione 5,* Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27), *Programma 5.1,* Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (27.2), *apportare le seguenti variazioni:*

2020:

CP: – 50.000.000;
CS: – 50.000.000.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 57

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Misiani.

Orario: dalle ore 9,40 alle ore 10,05

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

FINANZE E TESORO (6ª)

giovedì 10 settembre 2020

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 65

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Orario: dalle ore 9,15 alle ore 10

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

giovedì 10 settembre 2020

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 134

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Orario: dalle ore 9 alle ore 9,30

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI FEDERMETANO, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 396 (IL SETTORE DELL'*AUTOMOTIVE *ITALIANO E LE IMPLICAZIONI IN TERMINI DI COMPETITIVITÀ CONSEGUENTI ALLA TRANSIZIONE ALLA PROPULSIONE ELETTRICA)*

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

giovedì 10 settembre 2020

Plenaria

206ª Seduta

Presidenza della Presidente
MATRISCIANO

Intervengono, nell'ambito dell'affare assegnato, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, in rappresentanza del Comitato di Coordinamento di «Inclusione Donna», Carolina Gianardi, Sila Mochi, Martina Rogato e Laura Dell'Aquila.

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 453

La presidente MATRISCIANO avverte che la documentazione riferita all'affare assegnato riguardante ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid-19, azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e necessità di garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro (n. 453), consegnata nell'ambito dell'audizione, sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente MATRISCIANO comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per la procedura informativa odierna sono state chieste l'attivazione dell'impianto audiovisivo, nonché la trasmissione su *WebTV* 2 e canale *YouTube* 2 del Senato e che la Presidenza

del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. In assenza di osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. Avverte inoltre che della procedura informativa, con collegamento degli auditi in videoconferenza, sarà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione di rappresentanti di «Inclusione Donna» in relazione all'affare assegnato riguardante ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid-19, azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e necessità di garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro (n. 453)

Prosegue la procedura informativa, sospesa nella seduta dell'8 luglio.

La presidente MATRISCIANO introduce l'audizione in titolo.

La dottoressa MOCHI svolge una relazione sui temi dell'affare assegnato.

Hanno successivamente la parola le senatrici FEDELI *(PD)* e MAIORINO *(M5S)*, alle quali replica la dottoressa GIANARDI.

Infine la presidente MATRISCIANO, dopo aver espresso alcune considerazioni, dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

giovedì 10 settembre 2020

Plenaria

162ª Seduta

Presidenza della Presidente
PARENTE

Interviene il vice ministro della salute Sileri.

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta, relativamente alle procedure informative all'ordine del giorno, l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha preannunciato il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per le procedure informative all'ordine del giorno.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il vice ministro SILERI risponde come di seguito riportato all'interrogazione n. 3-01556, delle senatrici Boldrini e Iori, sul fabbisogno di medici specializzati.

L'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 368 del 1999 prevede che, con cadenza triennale ed entro il 30 aprile del terzo anno, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano individuino il fabbisogno dei medici specialisti da formare, comunicandolo al Ministero della salute, che interpella successivamente la Federazione Nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Inoltre, il Ministero della salute, di concerto con altri Ministeri, entro il 30 giugno del terzo anno, determina, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le Province autonome di Trento e Bolzano, per ogni tipologia di specializzazione, il numero globale dei medici da formare annualmente.

Per ciò che concerne il triennio accademico 2017-2020, in data 21 giugno 2018 è stato sancito l'Accordo Stato-Regioni nel quale, per l'anno accademico 2019/2020 (che avrà inizio il 1º novembre p.v.), il fabbisogno complessivo di medici specialisti da formare è stato determinato in complessive 8.604 unità, da soddisfare, in tutto o in parte, compatibilmente con le risorse economiche messe a disposizione dallo Stato.

Tuttavia, a causa della situazione emergenziale in corso e tenuto conto dell'incremento del numero dei posti letto di terapia intensiva e sub intensiva, disposto dall'articolo 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 – convertito con la legge 17 luglio 2020, n. 77, il Ministero della salute, nello scorso mese di maggio, ha appositamente chiesto al Coordinamento tecnico della Commissione Salute di sapere se, per l'anno accademico 2019/2020, le Regioni e Province autonome ritenessero che il fabbisogno, a suo tempo definito, dovesse essere oggetto di rivalutazioni.

Sul punto, la Regione Veneto, in qualità di soggetto preposto al coordinamento del tavolo tecnico interregionale – area risorse umane formazione e fabbisogni formativi – sentite in via preliminare tutte le Regioni e Province autonome – ha fornito riscontro nel giugno successivo, comunicando la rideterminazione del fabbisogno di medici specialisti da formare per l'anno accademico 2019/2020, stimata in 12.867 unità, ossia 4.263 unità in più rispetto al fabbisogno determinato per il medesimo anno accademico con il richiamato Accordo Stato-Regioni del 21 giugno 2018.

Nel mese di maggio, il Ministero dell'economia e finanze aveva comunicato che, per l'anno accademico 2019-2020, risultava finanziariamente sostenibile l'ammissione al primo anno di formazione specialistica di 9.200 nuovi specializzandi, dato che, all'epoca dei fatti, non erano ancora state emanate le disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con la legge 17 luglio 2020, n. 77.

Quest'ultimo ha autorizzato un'ulteriore spesa di 105 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 109,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinare al finanziamento dei contratti di formazione medico-specialistica; ciò consente di finanziare, per l'anno accademico 2019/2020, ulteriori 4.200 contratti di formazione specialistica per un intero ciclo di studi, per un numero complessivo di 13.400 contratti (9.200 + 4.200), al netto dei finanziamenti regionali o di altri Enti.

In ragione di ciò, per accogliere in via prioritaria totalmente le richieste delle Regioni, una volta soddisfatto il suddetto fabbisogno di 12.857

unità, si è valutato di distribuire gli ulteriori 533 contratti (dati dalla differenza tra i 13.400 contratti finanziabili ed i 12.867 contratti che rappresentano il fabbisogno regionale) tra le scuole di specializzazione maggiormente coinvolte nella emergenza Covid 19 e tenendo conto dell'art. 2 del citato decreto-legge.

In considerazione della circostanza che con l'Accordo Stato – Regioni del 21 giugno 2018 il fabbisogno di specialisti da formare per l'anno accademico 2019-2020 era stato fissato in 8.604 unità, a seguito della rideterminazione del fabbisogno, viste le disposizioni di cui all'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 368 del 1999, si è reso necessario procedere ad un nuovo Accordo Stato – Regioni, specificamente volto a definire il nuovo fabbisogno di medici specialisti da formare per l'anno accademico 2019/2020.

Detto Accordo – è stato sancito il 9 luglio 2020 (Rep Atti 111/CSR).

Tramite esso, oltre ad essere stato soddisfatto in pieno – sia in termini assoluti sia per ogni singola specialità – (per complessive 12.867 unità) il fabbisogno di medici specialisti da formare, così come espresso dalle Regioni – si è incrementato ulteriormente – per complessive 533 unità – il numero dei contratti da assegnare alle scuole di specializzazione ritenute di particolare impatto nell'emergenza Covid-19, quali quelle di anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore, malattie dell'apparato cardiovascolare, malattie dell'apparato respiratorio, malattie infettive e tropicali, medicina di emergenza ed urgenza, medicina interna, microbiologia e virologia, patologia clinica e biochimica clinica, radiodiagnostica, igiene e medicina preventiva, ematologia, geriatria. Per tali specializzazioni è stato utilizzato, come criterio di distribuzione, anche il peso del disavanzo del fabbisogno – rispetto al numero di contratti assegnati – cumulato negli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019 per ciascuna delle succitate specializzazioni.

In merito alle attività ed agli obiettivi dell'Osservatorio Nazionale, l'AGENAS ha predisposto una bozza di programma operativo, che tiene conto delle disposizioni normative adottate per fronteggiare lo stato emergenziale derivante dall'epidemia pandemica dovuta al COVID-19.

Detto programma riveste una peculiare natura strategica ai fini della programmazione sanitaria, e necessita del concomitante impegno e della costante collaborazione delle varie Istituzioni coinvolte.

Le esigenze legate al fabbisogno del personale sanitario e la necessità di predisporre adeguati strumenti operativi, informativi e di indirizzo negli ambiti delle diverse fasi dei lavori, hanno determinato la previsione dell'istituzione di un tavolo inter-istituzionale, con il compito di monitorare l'implementazione degli strumenti citati a cura delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Da ultimo, quanto alle iniziative per porre fine allo stato di commissariamento di AGENAS e per rendere pienamente operativa la medesima

Agenzia, l'articolo 31 del decreto-legge n. 104 del 2020, attualmente in conversione al Senato, prevede che nel termine dei trenta giorni dall'entrata in vigore dello stesso decreto, si proceda con la nomina del Direttore generale e del Presidente; con il perfezionamento delle predette nomine cessa il commissariamento dell'Agenzia. Allo stato, risultano avviate entrambe le procedure per la nomina.

La senatrice BOLDRINI *(PD)* ringrazia il rappresentante del Governo per la puntualità della risposta, della quale si dichiara soddisfatta.

La PRESIDENTE dichiara concluse le procedure informative all'ordine del giorno.

IN SEDE CONSULTIVA

(1928) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale. Quindi, preso atto che non vi sono richieste d'intervento, dichiara conclusa tale fase procedurale e, in qualità di relatrice, propone di esprimere parere favorevole.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

La senatrice RIZZOTTI *(FIBP-UDC)*, in riferimento alla proroga dello stato di emergenza e all'adozione delle misure correlate, osserva che, pur essendo giusto non abbassare la guardia in questa fase, occorre evitare l'alimentazione di un clima di terrore, che non è giustificato dai numeri sull'andamento dei contagi e nuoce gravemente al settore del turismo. Sottolinea che altri Paesi europei, caratterizzati da una situazione epidemiologica peggiore di quella italiana, hanno evitato la proroga dello stato di emergenza.

Sul piano del metodo, stigmatizza l'atteggiamento del Governo, che persevera nell'errore di non coinvolgere adeguatamente il Parlamento. Ricorda le contraddizioni in cui sono incorsi Governo, Regioni e Comitato tecnico scientifico durante la gestione della fase emergenziale.

Trova mortificante che si addivenga alla proroga dello stato di emergenza senza predisposizione di un piano per il *post* Covid e richiama, a titolo di esempio, il caos che si sta registrando in relazione al riavvio delle attività scolastiche, a suo avviso ascrivibile, in larga parte, alla responsabilità della ministra Azzolina.

Dichiara a nome del proprio Gruppo voto contrario.

La senatrice FREGOLENT *(L-SP-PSd'Az)* annuncia che la sua parte politica esprimerà un voto contrario, ritenendo criticabili sia i contenuti del provvedimento in esame sia il metodo che il Governo si ostina a seguire, caratterizzato dal respingimento sistematico delle proposte dell'opposizione e dalla mancata messa a disposizione delle informazioni necessarie all'attività del Parlamento.

La senatrice BOLDRINI *(PD)* sottolinea che il provvedimento in esame è volto, in sostanza, al coordinamento di tutti i precedenti decreti-legge in materia di Covid-19, adottati in una fase in cui la situazione epidemiologica era in continua evoluzione.

Dopo aver ricordato che le misure interessate dal provvedimento sono prorogate al 15 ottobre 2020, in correlazione con la proroga dello stato di emergenza epidemiologica, richiama l'attenzione sulla particolare importanza delle disposizioni concernenti le attività convegnistiche di educazione continua in medicina, il lavoro agile, la distribuzione dei medicinali da parte delle farmacie.

Quanto alla tutela dei lavoratori fragili, ricorda che vi è l'intenzione di intervenire in sede di conversione del «decreto agosto».

Quindi, dato atto alle forze di opposizione dell'atteggiamento responsabile serbato durante la trattazione del provvedimento in esame, dichiara a nome del proprio Gruppo voto favorevole.

La senatrice PIRRO *(M5S)*, nell'associarsi all'intervento della senatrice Boldrini, rimarca che le proroghe disposte dal decreto-legge in conversione, correlate, come già ricordato, alla proroga dello stato di emergenza, sono necessarie per fare in modo che il Paese sia pronto ad affrontare un eventuale nuovo picco di contagi.

Dissente sulle critiche politiche rivolte alla ministra Azzolina, pur ritenendole legittime, mentre deplora gli attacchi di stampo sessista dei quali la stessa è fatta segno, talora perfino in ambito istituzionale.

Annuncia che il suo Gruppo esprimerà un voto favorevole.

Non essendovi altre richieste d'intervento, previa verifica del numero legale, è posta ai voti ed approvata la proposta di parere avanzata dalla relatrice.

IN SEDE REDIGENTE

(1827) ***Paola BOLDRINI ed altri. – Istituzione dello psicologo di cure primarie***
(Discussione e rinvio)

Il relatore Giuseppe PISANI *(M5S)* illustra il disegno di legge in titolo.

La PRESIDENTE, al termine dell'esposizione, prende atto che i Gruppi concordano sull'opportunità di svolgere un ciclo di audizioni infor-

mative ed invita a far pervenire le relative proposte entro le ore 14 del prossimo 25 settembre.

In risposta ad una richiesta di delucidazioni avanzata dalla senatrice RIZZOTTI *(FIBP-UDC)*, ricorda che il provvedimento in discussione è stato iscritto all'ordine del giorno in conformità a quanto convenuto in sede di Ufficio di Presidenza nella riunione dello scorso 18 giugno.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,20.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

giovedì 10 settembre 2020

Plenaria

160ª Seduta

Presidenza della Presidente
MORONESE

La seduta inizia alle ore 8,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La presidente MORONESE comunica che, nel corso della riunione del 9 settembre 2020, l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ha innanzitutto convenuto sull'elenco definitivo delle audizioni da svolgere in relazione alla prossima ripresa dell'esame del disegno di legge n. 1571 – recante disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne – e dei disegni di legge connessi.

L'Ufficio di Presidenza ha quindi concordato sull'inserimento all'ordine del giorno della Commissione del disegno di legge n. 1131, recante misure per la rigenerazione urbana, nonché degli ulteriori eventuali disegni di legge connessi già assegnati.

Si è poi convenuto di integrare l'elenco degli affari di cui richiedere l'assegnazione alla Presidenza del Senato con un ulteriore affare avente ad oggetto il tema dello scioglimento dei ghiacciai, nonché di valutare la richiesta di assegnazione di due ulteriori affari, uno concernente le problematiche connesse alla mobilità sostenibile, anche sotto il profilo dell'approvvigionamento energetico a supporto della stessa, e l'altro dedicato alla crisi ambientale che sta interessando il lago Trasimeno, colpito da anni da un processo di accumulo di materiale organico e di terra sul fondale e sulle sponde. Per quanto concerne i tempi e le modalità di esame degli affari assegnati, l'Ufficio di Presidenza si è riservato un'ulteriore valutazione, in particolare alla luce delle esigenze connesse con il complessivo andamento dei lavori della Commissione.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(1925) ***Conversione in legge del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia***

(Parere alla 5ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice PAVANELLI *(M5S)* illustra uno schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato.

Il senatore QUARTO *(M5S)* annuncia il voto favorevole della sua parte politica, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dalla relatrice e richiamando in particolare l'attenzione sulle proposte contenute nello schema di parere relative alla neoistituita Autorità per la laguna di Venezia. Tali proposte si pongono condivisibilmente nella prospettiva di intendere la salvaguardia della laguna di Venezia come un insieme di problematiche suscettibili di ricomprendere non soltanto la dimensione della tutela idraulica, ma anche le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica.

Il senatore MARTELLI *(Misto)* annuncia il voto contrario sullo schema di parere, esprimendosi in modo critico in particolare in merito alle proposte riguardanti il tema della mobilità sostenibile. Al riguardo sottolinea l'esigenza che la convenienza delle misure di incentivazione volte a favorire la diffusione dei motori elettrici e ibridi sia valutata – a differenza di quanto è avvenuto finora – tenendo conto dell'utilizzo reale dei propulsori.

Il senatore BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az)* annuncia il voto di astensione della sua parte politica, evidenziando l'inadeguatezza complessiva del provvedimento d'urgenza in titolo, in particolare anche sotto il profilo dell'insufficienza delle risorse stanziate per le finalità di tutela ambientale, rispetto alle attese che lo hanno accompagnato e alle risorse mobilitate per lo stesso.

Esprime poi più specificamente valutazioni critiche sia con riferimento al modo in cui è inteso il ruolo del Ministero dell'ambiente in taluni contesti normativi sia, in ordine al tema della mobilità sostenibile, per la mancanza di un'adeguata considerazione delle problematiche concernenti le isole minori.

La senatrice PAPATHEU *(FIBP-UDC)* annuncia il voto di astensione della sua parte politica, rifacendosi alle considerazioni svolte dal senatore Briziarelli.

Il senatore FERRAZZI *(PD)* annuncia il voto favorevole della sua parte politica, sottolineando come il decreto-legge in titolo si inserisca

nel contesto di una manovra complessiva voluta dal Governo, alla quale si aggiungeranno successivamente le risorse che verranno mobilitate grazie al cosiddetto *Recovery Fund*, risorse pari a complessivi 209 miliardi di euro e delle quali il 37 per cento sarà destinato alle problematiche ambientali.

In termini più specifici esprime una valutazione positiva per i suggerimenti contenuti nello schema di parere relativi alla neoistituita Autorità per la laguna di Venezia.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, lo schema di parere presentato dalla relatrice è quindi posto ai voti e approvato.

(1912) ***Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2019***, approvato dalla Camera dei deputati

(1913) ***Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 5ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Parere favorevole sul disegno di legge n. 1912. Parere favorevole sul disegno di legge n. 1913)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore LANIECE *(Aut (SVP-PATT, UV))* formula una proposta di parere favorevole relativamente al disegno di legge n. 1912.

Non essendovi richieste di intervento per dichiarazione di voto, previa verifica del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole è posta ai voti e approvata.

Il RELATORE formula quindi una proposta di parere favorevole anche in ordine al disegno di legge n. 1913.

Non essendovi richieste di intervento per dichiarazione di voto, la proposta di parere favorevole è infine posta ai voti e approvata.

La seduta termina alle ore 9,20.

PARERE APPROVATO DALLA RELATRICE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1925

La 13ª Commissione permanente, esaminato per le parti di propria competenza il disegno di legge in titolo,

considerato che:

l'articolo 40 incrementa di 300 milioni di euro il fondo per il ristoro parziale dei comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco, già istituito dall'articolo 33 della legge n. 221 del 2015, e demanda ad un decreto ministeriale la ripartizione di tali risorse aggiuntive;

la crisi economica connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha colpito in modo significativo l'economia delle isole minori, riducendo a soli due mesi il turismo, che costituisce la principale, se non esclusiva, attività di cui le stesse vivono;

l'articolo 74 prevede misure dirette ad incentivare la mobilità sostenibile, intervenendo, tra l'altro, sul contributo, introdotto dal decreto-legge n. 34 del 2020, per l'acquisto di autoveicoli nuovi, elettrici e ibridi con emissioni fino a 60 g/km di CO_2 nonché con emissioni di CO_2 fino a 110 g/km, con o senza rottamazione, e agevolando l'acquisto o il noleggio da parte di pubbliche amministrazioni di veicoli ad alimentazione elettrica, ibrida o a idrogeno, eliminando i previgenti limiti di cilindrata;

l'articolo 74 incrementa in particolare le risorse stanziate con il citato decreto legge n. 34 del 2020 per l'acquisto di autoveicoli nuovi con emissioni fino a 60g/km di CO_2, nonché con emissioni di CO_2 fino a 110g/km, apparendo a tal fine auspicabile un ulteriore incremento delle risorse disponibili a quest'ultimo riguardo;

l'utilizzo di imbarcazioni con motori elettrici o ibridi potrebbe altresì rispondere all'esigenza di salvaguardare l'ecosistema marino, anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto;

l'articolo 95 istituisce l'Autorità per la Laguna di Venezia, quale ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, sottoposta all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e che, rispetto a tale previsione, sembrerebbe auspicabile assicurare un maggiore coinvolgimento del Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare;

il medesimo articolo 95 prevede che l'Autorità svolga anche attività di edilizia demaniale relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili destinati alle attività di competenza e di immobili di

particolare interesse storico, artistico, architettonico e monumentale e di uso pubblico rientranti nell'ambito lagunare, adottando una soluzione normativa che suscita perplessità in quanto rischia di creare duplicazioni e sovrapposizioni con le attività già svolte da altri Enti che non vengono soppressi, come in particolare le attività residuali del Provveditorato interregionale alle Opere Pubblico del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e quelle della Direzione regionale del Veneto dell'Agenzia del Demanio;

l'articolo 100 ridefinisce i criteri di calcolo dei canoni in tema di concessioni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, apparendo a tale proposito opportuna una diversa configurazione delle relative modalità di intervento, nonché la finalizzazione dei proventi dei canoni al fine di tutelare e salvaguardare i territori in concessione,

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

a) all'articolo 40, si valuti l'opportunità di prevedere in favore dei comuni delle isole minori il ristoro totale delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del contributo di sbarco istituito dall'articolo 33 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

b) all'articolo 74, si valuti l'opportunità di un incremento delle risorse per l'acquisto dei veicoli che hanno emissioni di CO_2 comprese fra 91/110g/km;

c) all'articolo 74, si valuti l'opportunità di prevedere misure volte ad incentivare l'acquisto di motori ibridi per imbarcazioni da pesca e ibridi o elettrici per le imbarcazioni da diporto e per l'esercizio delle attività di *diving* e di pescaturismo;

d) all'articolo 74, si valuti l'opportunità di vietare l'utilizzo di motori endotermici alimentati da carburanti di origine fossile per le manovre di ormeggio di imbarcazioni nelle seguenti aree:

1) aree marine protette;
2) piccole isole marine;

e) all'articolo 95:

– al comma 5, secondo periodo, si valuti l'opportunità di inserire, dopo le parole: «Ministro delle infrastrutture e dei trasporti», le seguenti. «di concerto con il Ministro dell'Ambiente, del territorio e del mare»;

– al comma 6, si valuti l'opportunità di inserire, dopo le parole: «per l'approvazione di concerto», le seguenti: «con il Ministro dell'ambiente, del territorio e del mare e»;

f) all'articolo 95, al comma 2, alla lettera *c)*, sopprimere le parole: «e svolge attività tecnica per l'edilizia demaniale statale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili destinati alle attività di competenza e di immobili di particolare interesse storico, artistico, architettonico e monumentale e di uso pubblico rientranti nell'ambito lagunare;»;

g) all'articolo 100, si valuti l'opportunità, per quanto riguarda i nuovi canoni minimi stabiliti per le concessioni del demanio marittimo, lacuale e fluviale, di prevedere:

1) che gli stessi siano utilizzati per attività di tutela e salvaguardia ambientale delle località su cui insistono le concessioni;

2) che gli stessi siano determinati mediante più fasce di calcolo, suddividendo le zone a seconda della loro valenza turistica e richiedendo importi differenziati in relazione al tipo di attività e, quindi, al maggiore o minore «sfruttamento» del territorio, nonché assicurando un incremento complessivo dei proventi dei canoni medesimi.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

giovedì 10 settembre 2020

Plenaria

Presidenza della Presidente
Emanuela CORDA

La seduta inizia alle ore 8,30.

IN SEDE CONSULTIVA

Decreto-legge 83/2020: Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020
S. 1928 Governo, approvato dalla Camera
(Parere alla 1ª Commissione del Senato)
(Esame e conclusione – Parere favorevole)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Emanuela CORDA, *presidente*, constatata l'assenza del relatore sul provvedimento, invita il deputato Federico ad assumerne le funzioni.

Il deputato Antonio FEDERICO *(M5S), relatore*, nel ricordare che la Commissione ha già esaminato il provvedimento nel corso dell'esame della Camera, esprimendo un parere favorevole con una condizione nella seduta del 5 agosto 2020 riassume brevemente il contenuto del decreto-legge che è composto da 4 articoli e da un allegato e detta disposizioni urgenti dirette a contenere la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Anche a seguito dell'estensione (con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio) fino al 15 ottobre dello stato di emergenza dichiarato lo scorso 31 gennaio in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, il provvedimento è diretto a prorogare l'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 19 del 2020 e nel decreto-legge n. 33 del 2020, che hanno disciplinato, rispettivamente, l'applicazione delle misure di contenimento dirette a contrastare l'espandersi dell'epidemia ed il loro graduale allentamento in rapporto all'evol-

versi della situazione epidemiologica, nonché i termini di efficacia di alcune misure elencate nelle disposizioni indicate nell'allegato 1 al decreto medesimo.

In tale contesto, l'articolo 1, al comma 1, del decreto-legge in esame, modificando l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 19 del 2020, estende fino al 15 ottobre 2020 la facoltà di adottare, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, una o più misure (tra quelle indicate al comma 2 dell'articolo 1 del predetto decreto-legge n. 19) allo scopo di contrastare i rischi sanitari derivanti da Covid-19. Viene inoltre soppresso il riferimento alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Il comma 1-*bis*, inserito nel corso dell'esame della Camera, esclude dalla sospensione dei congressi quelli inerenti alle attività medico-scientifiche e di educazione continua in medicina (ciò attraverso una modifica della lettera l) del comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 19 del 2020).

Il comma 2 dell'articolo 1, modificando l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 33 del 2020, estende al 15 ottobre 2020, l'applicabilità delle misure previste dal medesimo decreto-legge n. 33.

Il comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame dispone la proroga fino al 15 ottobre dei termini indicati nell'Allegato 1 del decreto-legge stesso, salvo quanto previsto al n. 32 dell'allegato medesimo, prevedendo che le relative disposizioni «vengano attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente».

Ai sensi del comma 4 viene stabilito che i termini previsti da disposizioni legislative diverse da quelle individuate nell'Allegato I, connessi o correlati alla cessazione dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, non sono modificati a seguito della proroga al 15 ottobre dello stato di emergenza e la loro scadenza resta riferita al 31 luglio 2020.

L'articolo 1-*bis*, introdotto nel corso dell'esame alla Camera, introduce una disposizione di coordinamento, prevedendo che le disposizioni del decreto-legge n. 19 del 2020, si applicano nei limiti della loro compatibilità con quanto previsto dal decreto-legge n. 33 del 2020.

L'articolo 2 prevede la clausola di invarianza degli oneri finanziari, disponendo che all'attuazione del presente decreto si provveda nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

L'articolo 3 dispone l'entrata in vigore del provvedimento il giorno stesso della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* e della sua presentazione alle Camere per la conversione.

Per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite si rileva come il provvedimento appaia in prevalenza riconducibile alle materie «ordinamento civile» e «profilassi internazionale», entrambe attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere *l)* e *q)*, della Costituzione.

Rileva inoltre la materia «tutela della salute», attribuita alla competenza legislativa concorrente tra Stato e regioni ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

Per quanto riguarda specificamente l'articolo 1, comma 6, vengono altresì in rilievo le materie «sicurezza dello Stato» e «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali», di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere *d)* e *g)*, della Costituzione, anch'esse attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Ricorda che, nel parere precedentemente espresso, la Commissione aveva richiesto, con una condizione, il coordinamento tra il contenuto dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 19 del 2020 e il contenuto dell'articolo 1, comma 16, del decreto-legge n. 33 del 2020, alla luce del fatto che il provvedimento proroga le misure adottabili ai sensi di entrambi i decreti-legge; l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 19, prevede infatti che, nelle more dell'adozione dei DPCM di attuazione delle misure previste dell'articolo 1, le regioni possano adottare unicamente misure ulteriormente restrittive rispetto a quelle vigenti mentre l'articolo 1, comma 16, del decreto-legge n. 33 consente invece alle regioni, con riferimento allo svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali, di introdurre misure sia più restrittive sia ampliative rispetto a quelle nazionali.

Segnala, infine, che la condizione è stata recepita in quanto, come già accennato, l'articolo 1-*bis*, introdotto nel corso dell'esame alla Camera, precisa che le disposizioni del decreto-legge n. 19 del 2020, si applicano nei limiti della loro compatibilità con quanto previsto dal decreto-legge n. 33 del 2020.

Formula quindi una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 1).*

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Modifiche agli articoli 57 e 83 della Costituzione, in materia di base territoriale per l'elezione del Senato della Repubblica e di riduzione del numero dei delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica

C. 2238 cost.

(Parere alla I Commissione della Camera)

(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

La deputata Elisa TRIPODI *(M5S), relatrice*, nel riassumere brevemente il contenuto del provvedimento ricorda come la proposta di legge sostituisca il primo comma dell'articolo 57 della Costituzione. Il testo attuale prevede che il Senato sia eletto «a base regionale», fatta eccezione per i seggi attribuiti nella Circoscrizione Estero. La proposta prevede invece che il Senato sia eletto su «base circoscrizionale».

La relazione illustrativa motiva la modifica con l'esigenza di affrontare il problema di riduzione della rappresentatività posto dalla riforma che riduce il numero di parlamentari (da 630 a 400 deputati alla Camera; da 315 a 200 senatori elettivi al Senato; la riforma come è noto sarà sottoposta a referendum confermativo il prossimo 20 e 21 settembre). In proposito, la relazione argomenta che l'attuale sistema elettorale (basato su un terzo di parlamentari eletti con sistema maggioritario in collegi uninominali e due terzi con sistema proporzionale in collegi plurinominali), «in caso di approvazione della revisione costituzionale del numero dei parlamentari, determinerebbe, in assenza di ulteriori interventi legislativi e costituzionali, la formazione di collegi uninominali eccessivamente estesi (per il Senato si giungerebbe fino a un milione di abitanti per collegio) e un'accentuata discrasia tra le regioni nel rapporto tra seggi da assegnare e popolazione media». In tal senso, la proposta, prosegue la relazione, modifica il «principio di elezione a base regionale attualmente vigente per l'elezione del Senato della Repubblica, sostituendovi la base circoscrizionale. Si rimette così alla legge la determinazione dell'ambito territoriale delle circoscrizioni per l'elezione dei senatori». In questo modo, peraltro, la riforma elettorale pure in discussione presso la I Commissione Affari costituzionali della Camere potrebbe rendere più omogenei i sistemi per l'elezione di Camera e Senato, non essendovi più per il Senato il vincolo dell'elezione su base regionale.

Come è noto, l'Assemblea costituente discusse a lungo se fare del Senato una Camera di rappresentanza degli enti territoriali. L'ipotesi fu alla fine accantonata, ma rimase di quell'impostazione la previsione dell'elezione «su base regionale» e quanto disposto dal terzo e quarto comma dell'articolo 57. Il terzo comma prevede infatti che «nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d'Aosta uno». La riforma costituzionale di riduzione del numero dei parlamentari riduce il numero minimo di senatori per Regione a tre e fissa il medesimo limite per ciascuna delle Province autonome. Il quarto comma prevede invece che «La ripartizione dei seggi tra le Regioni, fatto salvo il numero di seggi assegnati alla circoscrizione Estero, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle Regioni, quale risulta dall'ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti».

Dalla previsione dell'elezione su base regionale dell'articolo 57 sono fin qui derivate alcune conseguenze sulla legge elettorale del Senato: è stata esclusa l'applicazione del sistema del collegio unico nazionale, che quindi farebbe venire meno l'ancoraggio dei membri regionali con la base regionale in cui sono eletti; si dubita che sia legittimo prevedere al Senato l'attribuzione di un premio di maggioranza a livello nazionale; sussiste l'obbligo di adottare almeno un numero di collegi pari a quello delle regioni, perché ovviamente se la base è regionale non si può avere un ritaglio delle circoscrizioni che ne escluda una o più; i collegi devono essere contenuti tutti all'interno di una sola regione, senza che siano ammesse circoscrizioni pluriregionali. Va anche ricordato che la legge eletto-

rale vigente (legge n. 165 del 2017) prevede però una soglia di sbarramento nazionale anche per il Senato, analogamente a quanto stabilito per la Camera, ferma restando la previsione, per il Senato, anche di una soglia di sbarramento regionale.

La riforma è quindi pensata, come già si è accennato, per far venire meno questi vincoli nella predisposizione della nuova legge elettorale per il Senato.

Al riguardo, rileva come la Commissione possa avanzare due osservazioni. In primo luogo, in termini generali, il venir meno del riferimento alla «base regionale», per quanto tale riferimento abbia un impatto unicamente sul sistema elettorale del Senato, come si è visto, rafforza comunque, sul piano politico, l'esigenza di individuare forme nuove per convogliare in Parlamento le istanze del sistema delle autonomie territoriali. Richiama in proposito l'esame in corso al Senato del disegno di legge S. 1825 volto ad introdurre nel Titolo V una clausola di supremazia dell'interesse statale e nel contempo a costituzionalizzare il sistema delle Conferenze, sul quale pure la nostra Commissione sarà chiamata ad esprimere il parere.

In secondo luogo, rileva la necessità di approfondire il coordinamento tra il nuovo primo comma dell'articolo 57, come risulterebbe dall'approvazione del testo, che prevede il passaggio dalla base regionale alla base circoscrizionale, e i commi terzo e quarto del medesimo articolo che prevedono un numero minimo di senatori per regione e la ripartizione dei seggi, comunque, tra le regioni.

Infatti, il mantenimento delle previsioni del terzo e quarto comma sembrerebbe comportare una complessa doppia ripartizione, regionale e circoscrizionale, dei seggi da assegnare; sia nel caso in cui si intenda procedere alla costituzione di circoscrizioni subregionali sia nel caso si opti invece per circoscrizioni pluriregionali. Inoltre, in caso di circoscrizione pluriregionale, potrebbe verificarsi che la regione meno popolosa non riesca ad eleggere un numero minimo di senatori provenienti dal proprio territorio coerente con quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 57.

L'articolo 2 sostituisce il primo periodo del secondo comma dell'articolo 83 della Costituzione in materia di elezione del Presidente della Repubblica. Il testo attuale prevede che all'elezione partecipino tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La proposta prevede invece che i delegati eletti siano due per ogni Regione, sempre eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze.

La relazione illustrativa motiva la modifica con l'esigenza di «riequilibrare l'incidenza dei delegati regionali sulla composizione del Parlamento in seduta comune» in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica «riducendo di un terzo il loro numero in proporzione analoga a quanto deciso per il numero dei parlamentari». Appare evidente che, in applicazione della riforma, ciascun Consiglio regionale dovrebbe eleggere un rappresentante della maggioranza e un rappresentante della minoranza.

L'articolo 3 disciplina l'entrata in vigore del provvedimento, subordinandola a quella della riforma costituzionale che riduce il numero di componenti di Camera e Senato. Si prevede infatti, al comma 1, che la riforma entri in vigore alla data di entrata in vigore della riforma costituzionale di riduzione del numero dei parlamentari. Qualora invece la legge sia pubblicata in «*Gazzetta Ufficiale*», successivamente alla sua promulgazione, dopo l'entrata in vigore della riduzione del numero dei parlamentari, allora la legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione. Il comma 2 precisa infine che la riduzione del numero di delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica troverà applicazione a decorrere dalla prima Legislatura eletta successivamente all'entrata in vigore della riforma di riduzione del numero dei parlamentari.

Formula quindi una proposta di parere favorevole con osservazioni *(vedi allegato 2).*

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Alla XIII Commissione della Camera: Interventi a favore del pomodoro San Marzano

Nuovo testo C. 229

(Parere alla XIII Commissione della Camera)

(Esame e conclusione – Parere favorevole con una condizione)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

La senatrice Virginia LA MURA (M5S), *relatrice*, nel sottolineare l'importanza del provvedimento, a cui si dichiara particolarmente interessata in virtù del fatto che si tratta di norme a tutela di prodotti provenienti dal territorio campano, da cui lei stessa proviene, riassume brevemente il contenuto del provvedimento. In particolare, ricorda che questo si compone di 7 articoli. L'articolo 1 definisce le finalità dell'intervento normativo, il quale intende valorizzare i territori sui quali insistono le coltivazioni del pomodoro San Marzano, tutelando il razionale sfruttamento del suolo, favorendo la creazione o la prosecuzione di nuove iniziative imprenditoriali, sostenendo il ricambio generazionale, promuovendo l'innovazione varietale e tecnologica e incentivando la definizione di intese di filiera, anche al fine di garantire alle imprese che operano nel settore maggiore redditività e propensione all'internazionalizzazione.

L'articolo 2 prevede che la produzione a denominazione garantita del pomodoro San Marzano, insieme con i terreni di produzione e i processi storici di lavorazione, rappresenta un patrimonio culturale nazionale.

In base all'articolo 3, i comuni dell'agro sarnese-nocerino, come identificati nel disciplinare del Consorzio di tutela del pomodoro San Marzano, sono chiamati ad adottare specifici piani affinché i terreni siti nella zona siano destinati alla coltivazione del pomodoro San Marzano.

A tal fine gli stessi comuni sono chiamati ad effettuare una ricognizione complessiva dello stato dei terreni, in modo da evidenziarne la proprietà e lo stato più o meno produttivo degli stessi.

Nel caso in cui siano titolari dei terreni, essi adottano le procedure necessarie per l'affidamento in concessione, anche a titolo gratuito, a terzi, per un periodo non inferiore a dieci anni, con preferenza per le domande presentate da coloro che abbiano una età compresa tra i 18 e i 46 anni.

Nel caso, invece, in cui i terreni appartengano ai privati, il comune promuove la stipula di un contratto di affitto con canone d'uso indicizzato, dietro presentazione, da parte del locatario di un progetto di valorizzazione del bene.

L'articolo 4, comma 1, istituisce il circuito delle strade e delle terre del Pomodoro San Marzano, che comprende i comuni dell'agro sarnese-nocerino; ai sensi del comma 2 le aziende agricole possono divulgare la storia e la tradizione del prodotto sfuso e lavorato e disporne la vendita, richiedendo il riconoscimento di un regime facoltativo di certificazione.

In tale ambito il comma 3 demanda a un decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestale, da emanarsi d'intesa con la regione interessata, la definizione delle modalità attuative dell'istituzione delle «Strade e delle terre del Pomodoro San Marzano».

In base all'articolo 5, comma 1, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è chiamato a destinare annualmente una quota, nel limite massimo di 500 mila euro, delle risorse già disponibili a valere sui piani nazionali di settore o di filiera, per favorire il miglioramento delle condizioni di produzione e trasformazione nel settore del pomodoro San Marzano.

In aggiunta, ai sensi del comma 2, una quota delle risorse iscritte annualmente nello stato di previsione del medesimo Ministero delle politiche agricole sulla base dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 499 del 1999, può essere destinata, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per la produzione e i processi di prima trasformazione del pomodoro San Marzano.

Al riguardo, segnala l'opportunità di prevedere l'intesa con la regione interessata con riferimento all'attuazione delle misure di sostegno della filiera di cui all'articolo 5, comma 2, analogamente a quanto previsto dall'articolo 4, comma 3.

In base all'articolo 6, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria è chiamato a definire un'apposita linea di ricerca nell'ambito del Piano triennale 2018/2021, finalizzata a studi e ricerche sul miglioramento genetico e l'innovazione agronomica relativi alla coltivazione del pomodoro San Marzano.

L'articolo 7 prevede che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, è chiamato a promuovere specifiche campagne di informazione sulle qualità del pomodoro San Marzano, sulla storia del prodotto, sulle sue caratteristiche

nutritive, anche in relazione alla dieta mediterranea, e sulle tecniche secolari di lavorazione e di trasformazione del prodotto.

Per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, si rileva come il provvedimento investa in via principale la materia «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», attribuita alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, dall'articolo 117, secondo comma, lettera *s)*, della Costituzione, ferma restando, per taluni profili, la competenza legislativa regionale in materia di agricoltura.

Formula quindi una proposta di parere favorevole con una condizione *(vedi allegato 3).*

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

La seduta termina alle ore 8,40.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 8,40 alle ore 8,45.

ALLEGATO 1

Decreto-legge 83/2020: Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 (S. 1928 Governo)

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il disegno di legge S. 1928, di conversione del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

richiamato il parere espresso nel corso dell'esame della Camera, nella seduta del 5 agosto 2020;

rilevato che:

il provvedimento appare in prevalenza riconducibile alle materie «ordinamento civile» e «profilassi internazionale», entrambe attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere *l)* e *q)*, della Costituzione, nonché alla materia «tutela della salute» di competenza legislativa concorrente, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;

per quanto riguarda l'articolo 1, comma 6, vengono anche in rilievo le materie «sicurezza dello Stato» e «ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali», di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere *d)* e *g)*, della Costituzione, anch'esse attribuite alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

nel parere precedentemente espresso la Commissione aveva richiesto, con una condizione, il coordinamento tra il contenuto dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 19 del 2020 e il contenuto dell'articolo 1, comma 16, del decreto-legge n. 33 del 2020, alla luce del fatto che il provvedimento proroga le misure adottabili ai sensi di entrambi i decreti-legge; l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 19 prevede infatti che, nelle more dell'adozione dei DPCM di attuazione delle misure previste dell'articolo 1, le regioni possano adottare unicamente misure ulteriormente restrittive rispetto a quelle vigenti mentre l'articolo 1, comma 16, del decreto-legge n. 33 consente invece alle regioni, con riferimento allo svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali, di introdurre misure sia più restrittive sia ampliative rispetto a quelle nazionali;

la condizione è stata recepita in quanto l'articolo 1-*bis*, introdotto nel corso dell'esame della Camera, precisa che le disposizioni del decreto-legge n. 19 del 2020, si applicano nei limiti della loro compatibilità con quanto previsto dal decreto-legge n. 33 del 2020;

esprime:

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

Modifiche agli articoli 57 e 83 della Costituzione, in materia di base territoriale per l'elezione del Senato della Repubblica e di riduzione del numero dei delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica (C. 2238 costituzionale)

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminata la proposta di legge C. 2238 recante modifiche agli articoli 57 e 83 della Costituzione, in materia di base territoriale per l'elezione del Senato della Repubblica e di riduzione del numero dei delegati regionali per l'elezione del Presidente della Repubblica.

rilevato che:

è da condividere la *ratio* ispiratrice del provvedimento, cioè l'obiettivo di rafforzare la rappresentatività dei parlamentari nei confronti del più ampio numero di elettori in caso di entrata in vigore della riforma costituzionale di riduzione del numero dei parlamentari;

al tempo stesso, il venir meno, proposto dal testo, del riferimento alla «base regionale» per l'elezione del Senato – per quanto tale riferimento abbia un impatto unicamente sul sistema elettorale del Senato – rafforza ulteriormente l'esigenza di individuare forme nuove per convogliare in Parlamento le istanze del sistema delle autonomie territoriali; si richiama in proposito l'esame in corso al Senato del disegno di legge S. 1825 volto ad introdurre nel Titolo V una clausola di supremazia dell'interesse statale e nel contempo a costituzionalizzare il sistema delle Conferenze;

è necessario approfondire il coordinamento tra il nuovo primo comma dell'articolo 57, come risulterebbe dall'approvazione del testo, che prevede il passaggio dalla base regionale alla base circoscrizionale per l'elezione del Senato, e i commi terzo e quarto del medesimo articolo, che prevedono un numero minimo di senatori per regione e la ripartizione dei seggi, comunque, tra le regioni; infatti, il mantenimento delle previsioni del terzo e quarto comma dell'articolo 57 sembrerebbe comportare una complessa doppia ripartizione, regionale e circoscrizionale, dei seggi da assegnare; sia nel caso in cui si intenda procedere alla costituzione di circoscrizioni subregionali sia nel caso si opti invece per circoscrizioni pluriregionali; inoltre, in caso di circoscrizione pluriregionale, potrebbe verificarsi che la regione meno popolosa non riesca ad eleggere un numero minimo di senatori provenienti dal proprio territorio coerente con quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 57;

esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito, per le ragioni esposte in premessa, l'opportunità di:

– approfondire le modalità con le quali le istanze del sistema delle autonomie territoriali possano essere convogliate nelle istituzioni parlamentari, tenendo anche conto dell'esame in corso al Senato del disegno di legge S. 1825;

– approfondire le modalità con le quali risolvere i problemi di coordinamento tra il nuovo primo comma dell'articolo 57, come risulterebbe dall'approvazione del testo, e i successivi commi terzo e quarto.

ALLEGATO 3

Nuovo testo della proposta di legge C. 229 Paolo Russo
Interventi a favore del pomodoro San Marzano

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 229, recante interventi a favore del pomodoro San Marzano;

rilevato come l'intervento normativo persegua l'obiettivo di valorizzare i territori sui quali insistono le coltivazioni del pomodoro San Marzano, tutelando il razionale sfruttamento del suolo, favorendo la creazione o la prosecuzione di nuove iniziative imprenditoriali, sostenendo il ricambio generazionale, promuovendo l'innovazione varietale e tecnologica e incentivando la definizione di intese di filiera, anche al fine di garantire alle imprese che operano nel settore maggiore redditività e propensione all'internazionalizzazione;

considerato, per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, come il provvedimento investa in via principale la materia «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», attribuita alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, dall'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione;

rilevato come il provvedimento riguardi, per taluni profili, anche la competenza legislativa regionale in materia di agricoltura;

segnalato, a tale ultimo proposito, come il comma 3 dell'articolo 4 preveda l'intesa della regione interessata sul decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestale chiamato a definire le modalità attuative dell'istituzione delle «Strade e delle terre del Pomodoro San Marzano», mentre l'articolo 5, comma 2, non prevede analoga intesa sul decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali che può destinare una quota delle risorse iscritte annualmente nello stato di previsione del medesimo Ministero delle politiche agricole al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo per la produzione e i processi di prima trasformazione del pomodoro San Marzano,

esprime:

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

all'articolo 5, comma 2, dopo le parole: «Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali» aggiungere le seguenti: «da emanarsi d'intesa con la Regione interessata».

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

giovedì 10 settembre 2020

Comitato XII

Rapporti tra criminalità organizzata e logge massoniche

Riunione n. 5

Relatrice: CORRADO *(M5S)*

Orario: dalle ore 13,35 alle ore 13,50

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

giovedì 10 settembre 2020

Plenaria

Presidenza del Presidente
Eugenio ZOFFILI

La seduta inizia alle ore 9.

RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA

Esame della relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189

(Seguito dell'esame e rinvio)

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, ricorda che la proposta di relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189, è già stata esaminata dal Comitato nelle sedute del 21 maggio, del 17 giugno, dell'8 e del 22 luglio scorsi. Ricorda altresì che, così come deciso dall'Ufficio di Presidenza, sono stati assegnati termini, più volte prorogati, per far pervenire osservazioni o integrazioni.

Risultano ad oggi pervenute le osservazioni degli onorevoli De Luca, a nome del gruppo del Partito Demoratico, e De Filippo, a nome del gruppo di Italia Viva, nonché quelle del gruppo del Movimento 5 Stelle. La relazione, in un nuovo testo che ritiene tenga conto dei rilievi sopramenzionati, è stata trasmessa a tutti i componenti il 6 agosto scorso. Chiede pertanto se vi siano ulteriori interventi o richieste di integrazione.

Il senatore Gregorio DE FALCO *(Misto)* non ritiene corretto, così come legge nelle conclusioni della relazione, richiamare la chiusura dello spazio Schengen come filtro rispetto alla pandemia da COVID-19. Esprime, pertanto, parere contrario sulla relazione.

Il deputato Filippo Giuseppe PERCONTI *(M5S)*, facendosi portatore anche delle istanze dei colleghi del gruppo del Partito Democratico, oggi non presenti, ritiene che non sia corretto inserire nella relazione le iniziative che il Governo non ha preso, sottacendo quelle che ha opportunamente assunto. La relazione non è quindi accettabile nei suoi contenuti in quanto rappresenta un palese attacco al Governo. Preannunzia pertanto che i componenti del gruppo abbandoneranno l'aula in segno di protesta, qualora si intenda procedere alla votazione della relazione in esame.

Eugenio ZOFFILI, *presidente,* nell'esprimere stupore per le dichiarazioni del collega Perconti, ricorda di aver sempre assecondato le richieste che gli sono pervenute sia dal gruppo del Movimento 5 Stelle che dal partito democratico. Ad esempio, la settimana scorsa era stata calendarizzata l'audizione del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, a seguito delle evidenti difficoltà della regione, interessata da un'ingente fenomeno migratorio ma, a seguito della richiesta formulata dal Movimento 5 Stelle di audire prima la Ministra dell'interno, così si è proceduto. Coglie peraltro l'occasione per anticipare la disponibilità acquisita dalla Ministra stessa, di svolgere l'audizione dinanzi al Comitato giovedì 24 settembre alle ore 14. Ribadisce ancora come abbia personalmente cercato la massima collaborazione e condivisione con tutte le forze politiche ed esprime, ancora una volta, la sua disponibilità a prorogare il termine per la presentazione di eventuali osservazioni o integrazioni alla relazione, eventualmente a mercoledì o giovedì della prossima settimana.

Il senatore Gregorio DE FALCO *(Misto)* fa presente che la prossima settimana non sono calendarizzati impegni parlamentari in considerazione della prossime scadenze elettorali che vedono impegnati molti colleghi. Osserva che si dovrebbe prestare maggiore attenzione nelle convocazioni delle sedute del Comitato agli impegni dei senatori, che sono spesso impossibilitati a partecipare.

Il deputato Flavio DI MURO *(Lega)* esprime sconcerto per l'atteggiamento pretestuoso dei colleghi del Movimento 5 Stelle e dichiara di abbandonare lui stesso l'aula per protesta.

Il senatore Cristiano ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)*, rileva l'atteggiamento di grande apertura osservato dal presidente in occasione di tutte le sedute dedicate all'esame della relazione che, lo ricorda, riguarda l'attività del Comitato, non quella del Governo. Esprime pertanto rammarico per la posizione espressa dal gruppo del Movimento 5 Stelle.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, osserva che le sedute del Comitato hanno sempre cercato di tener conto dei calendari delle Assemblee di Camera e Senato, da conciliare peraltro, in un complicato dedalo, con la disponibilità dei soggetti da audire. Ad esempio, l'audizione della Ministra

dell'interno, giovedì 24 settembre alle ore 14, è stata calendarizzata tenendo in considerazione i predetti criteri, che naturalmente non potranno mai soddisfare le dispobilità di tutti i componenti del Comitato.

Quanto all'osservazione del senatore De Falco in merito alla non opportunità di stabilire un nuovo termine per la presentazione di osservazioni durante la settimana di chiusura dei lavori per la campagna elettorale, ritiene di accoglierla, fissando per lunedì 21 settembre alle ore 12 il predetto termine. Rinvia quindi il seguito dell'esame della relazione ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 9,20.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

giovedì 10 settembre 2020

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 30

Presidenza della Presidente
VALENTE

Orario: dalle ore 10,40 alle ore 11,20

PROGRAMMAZIONE LAVORI

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 403 di giovedì 30 luglio 2020, seduta n. 57 della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, nonchè su ogni forma di violenza di genere, dopo l'intestazione, secondo paragrafo sostituire le seguenti poarole: *«È presente, in videoconferenza, la dottoressa, Elvira Reale, collaboratrice della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno»* con le seguenti: *«Sono presenti, in videoconferenza, le dottoresse Elvira Reale e Monica Velletti, collaboratrici della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Interno»*.

€ 4,40